

## ufficio protocollo

**Da:** PEC - CONSORZIO BRIANTEO VILLA GREPPI  
[consorziobrianteo.villagreppi@halleypec.it]  
**Inviato:** martedì 27 gennaio 2015 13.40  
**A:** protocollo@pec.comune.besanainbrianza.mb.it; protocollo@cert.comune.barzano.lc.it;  
comune.briosco@halleycert.it; comune.bulciago@legalmail.it;  
protocollo.casatenovo@legalmail.it; comune.cassagobrianza@pec.regione.lombardia.it;  
comune.cremella.lc@halleycert.it; comune.monticellobrianza@pec.regione.lombardia.it;  
segreteria@pec.comune.nibionno.lc.it; comune.renate@legalmail.it;  
egov.sirtori@cert.poliscomuneamico.net; comune.truggio@cert.comune.truggio.mi.it;  
comune.veduggio@legalmail.it; comune.veranobrianza@pec.regione.lombardia.it;  
comune.vigano@pec.regione.lombardia.it; provincia-mb@pec.provincia.mb.it  
**Oggetto:** Prot. N.167 del 27-01-2015 - COMUNICAZIONE prot. n. 167 del 27/01/2015



Deliberazione n 10  
del 21 01 2...

Monticello Brianza, 27/01/2015 prot. n. 167

Ai Presidenti/Sindaci  
degli Enti Consorziati

Si trasmette in allegato, per conoscenza, il file giuntoci dalla Provincia di Lecco,  
ns. prot. n. 136 del 22/01/2015, relativo alla deliberazione della Corte dei Conti.  
Cordiali saluti

La Segreteria del Consorzio Brianteo Villa Greppi

78-1-1011  
1775  
vii ✓

11/1

11/1

11/1

11/1

11/1



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**LA**  
**CORTE DEI CONTI**  
**IN**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA**  
**LOMBARDIA**

composta dai magistrati:

dott. Gianluca Braghò	Presidente f.f.
dott. Andrea Luberti	Referendario
dott. Paolo Bertozzi	Referendario
dott. Cristian Pettinari	Referendario
dott. Giovanni Guida	Referendario (relatore)
dott.ssa Sara Raffaella Molinaro	Referendario

**nell'adunanza pubblica del 25 novembre 2014**

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

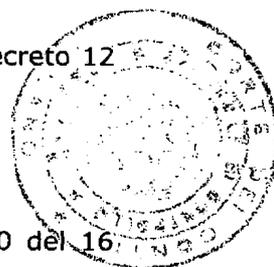
Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n.229 dell'11 giugno 2008;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Udito il relatore referendario dott. Giovanni Guida



### Premesso che

1. Dall'esame delle relazioni relative al rendiconto dell'esercizio 2012, redatte ai sensi della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'art. 1, comma 166 e ss., inviate a questa Sezione dagli organi di revisione della Provincia di Lecco, e della successiva attività istruttoria (richiesta istruttoria prot. n. 0010119 del 05/09/2014; risposta istruttoria prot. N. 44927 del 12/09/2014), sono emerse talune criticità relative all'Organismo partecipato Consorzio Brianteo Villa Greppi ed, in particolare, relative all'equilibrio economico del consorzio, alla luce dei persistenti disavanzi economici registrati, specie per quei settori di attività che concorrono maggiormente al formarsi del suddetto disavanzo (Civica Scuola di Musica e il servizio di trasporto scolastico).

2. In base all'esame della documentazione trasmessa, il Magistrato istruttore riteneva che sussistessero i presupposti per l'attivazione della procedura prevista dall'art. 1, comma 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e chiedeva al Presidente di deferire la questione alla Sezione Regionale del controllo per l'esame e pronuncia di competenza.

In vista dell'Adunanza la Provincia di Lecco ha presentato una memoria illustrativa, predisposta dallo stesso Consorzio Brianteo Villa Greppi (prot. n. 2425 del 10/11/2014), in cui si è evidenziato che:

- ✓ le rilevate criticità nascerebbero da una impostazione non corretta della relazione con riferimento ai dati delle partecipate. "I Consorzi tra enti locali, istituiti ai sensi dell'art. 31 del TUEL D.Lgs. n. 267/2000 operano in regime di contabilità pubblica e pertanto il risultato che rileva per giudicare la gestione dell'esercizio finanziario è quello rilevabile dal conto del bilancio dell'ente e, precisamente, l'avanzo di amministrazione che al 31.12.2012 è pari ad € 69.608,11";
- ✓ i servizi citati nella richiesta-istruttoria - Civica Scuola di Musica e il servizio di trasporto scolastico - sarebbero perfettamente riconducibili ai compiti statutari del Consorzio. "Infatti l'art. 2 dello Statuto attribuisce al Consorzio il compito di organizzare e gestire ogni servizio complementare all'attività educativa, culturale e scolastica del territorio per agevolarne e garantirne la fruizione. Il servizio di trasporto scolastico organizzato dal Consorzio permette alle tante famiglie dei Comuni di: Sirtori, Barzanò, Cremella, Cassago Brianza, Renate, Besana in Brianza, Casatenovo, Costa Masnaga, Bulciago, Monticello Brianza, Rogeno, Triuggio, Verano Brianza, Nibionno di garantire un'istruzione scolastica ai propri figli che, grazie alle linee di trasporto appaltate dal Consorzio, raggiungono gli istituti scolastici: I.P.S.S.C.T.S Fumagalli (Casatenovo), I.I.S.S. Gandhi (Besana in Brianza), Mainardi (sede staccata del Gandhi di Besana in Brianza), I.I.S.S. Alessandro Greppi (Monticello Brianza).

In buona sostanza, senza tale servizio offerto dal Consorzio, gli studenti non potrebbero raggiungere le scuole in quanto trattasi di parti del territorio non coperte dal servizio di trasporto organizzato dalle Province di Lecco e Monza e Brianza. In una perfetta logica associativa la procedura di evidenza pubblica, normata dal D.Lgs. 163 del 2006, e seguita dal Consorzio in questi anni per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico, ha garantito un'economia a tutti i Comuni coinvolti e alle due Province. Anche la Civica Scuola di Musica rientra pienamente nei servizi riconducibili ai compiti statutari del Consorzio. Infatti l'art. 2 dello Statuto attribuisce inoltre al Consorzio di promuovere, presso gli immobili di sua proprietà, attività di formazione permanente, anche d'eccellenza, in accordo con soggetti pubblici e privati. Non può dubitarsi che la scuola di musica offra un servizio di eccellenza ormai da più di 20 anni, avendo nello stesso periodo di fatto svolto un'azione di supplenza alla carenza strutturale di alta formazione musicale del territorio, preparando decine di giovani per l'ingresso nei Conservatori statali e conducendone molti al Diploma presso gli stessi Conservatori e alla professione musicale ai più alti livelli in Italia e all'estero. Anche per questo servizio il Consorzio garantisce un'economia in quanto, in una perfetta logica associativa, sviluppa una offerta formativa musicale unica per il territorio dei Comuni di: Barzanò, Besana in Brianza, Briosco, Bulciago, Casatenovo, Cassago Brianza, Cremella, Monticello Brianza, Nibionno, Renate, Sirtori, Triuggio, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Viganò".

Sono intervenuti all'adunanza pubblica i rappresentanti dell'amministrazione provinciale di Lecco, nelle persone del Presidente Flavio Polano e del Dirigente dei Servizi Finanziari Corrado Conti, che hanno confermato quanto argomentato nella memoria ora richiamata.

#### **Considerato in diritto**

1. La Legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'art. 1, comma 166 ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, *"ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica"*, svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli Enti locali, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali (co. 166), i bilanci di previsione ed i rendiconti. Giova precisare che la magistratura contabile ha sviluppato le verifiche sulla gestione finanziaria degli Enti locali, in linea con le previsioni contenute nell'art. 7, comma 7 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, quale controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, che ha la

caratteristica di finalizzare le verifiche della magistratura contabile all'adozione di effettive misure correttive da parte degli Enti interessati.

L'art 3, comma 1 lett. e) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto nel TUEL l'art. 148-bis, significativamente intitolato "*Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali*", il quale prevede che "*Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti*". Ai fini della verifica in questione la magistratura contabile deve accertare che "*i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente*".

In base all'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza "*di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno*", gli Enti locali interessati sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, "*i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio*", e a trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, "*è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria*".

Come precisato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 60/2013), l'art. 1, commi da 166 a 172, della legge n. 266 del 2005 e l'art. 148-bis del D.lgs. n. 267 del 2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e), del D.L. n. 174/2012, hanno istituito ulteriori tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, ascrivibili a controlli di natura preventiva finalizzati ad evitare danni irreparabili all'equilibrio di bilancio. Tali controlli si collocano, pertanto, su un piano nettamente distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa di natura collaborativa, almeno per quel che riguarda gli esiti del controllo spettante alla Corte dei conti sulla legittimità e sulla regolarità dei conti. Queste verifiche sui bilanci degli enti territoriali sono compatibili con l'autonomia di Regioni, Province e Comuni in forza del

supremo interesse alla legalità costituzionale-finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica perseguito dai suddetti controlli di questa Corte in riferimento agli artt. 81, 119 e 120 Cost. Alla Corte dei conti è, infatti, attribuito il vaglio sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche a tutela dell'unità economica della Repubblica, in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.): equilibrio e vincoli che trovano generale presidio nel sindacato della Corte dei conti quale magistratura neutrale ed indipendente, garante imparziale dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico. Tali prerogative assumono ancora maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale), che, nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

Da ultimo, con la sent. n. 40 del 2014 il Giudice delle leggi ha ulteriormente evidenziato come tali controlli si collocano su un piano nettamente distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa di natura collaborativa, almeno per quel che riguarda gli esiti del controllo. I controlli di legittimità e regolarità contabile (come già evidenziato nelle sentenze n. 179 del 2007 e n. 60 del 2013), infatti, sono caratterizzati da un esito di tipo "dicotomico" rispetto al parametro normativo, un giudizio, cioè, tipicamente apofantico o dichiarativo (secondo lo schema vero/falso, laddove il controllo sulla gestione si caratterizza per un carattere spiccatamente valutativo) da cui, a seconda dell'esito di tale alternativa, conseguono poteri e conseguenze precise (laddove nel controllo sulla gestione, data la complessità e il carattere aperto dei parametri, l'esito è sostanzialmente atipico e volto a stimolare l'autocorrezione).

Nella fattispecie, il parametro normativo di siffatto controllo sui bilanci preventivi e successivi è costituito dalle regole e principi in materia di patto di stabilità, dal principio dell'equilibrio e dalle specifiche regole contabili dettate per dette finalità.

Quanto all'esito: a) qualora le irregolarità esaminate si pongano in termini di "squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno" la Sezione regionale può attivare un procedimenti che può portare al "blocco dei programmi di spesa" (art. 148-bis TUEL) o, nei casi più gravi, e in presenza dei presupposti di legge, alla procedura di "dissesto guidato" (art. 6, comma 2, D.gs. 149/2011); b) qualora invece gli esiti non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, comma 3 del TUEL, la Corte segnala agli Enti le irregolarità contabili, anche se non "gravi" poiché sintomi di precarietà che in prospettiva,

soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, possono comportare l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun Ente.

In ogni caso, l'Ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni che ha ricevuto ed a porre in essere interventi idonei per addivenire al loro superamento.

L'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità segnalati nella pronuncia, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

Pur rilevata l'assenza di irregolarità tali da integrare una pronuncia ex art. 148-bis TUEL, si osserva quanto segue in ordine alle specificate criticità.

### ***Organismo partecipato Consorzio Brianteo Villa Greppi***

2. A seguito dell'esame delle relazioni relative al rendiconto dell'esercizio 2012, inviate a questa Sezione dagli organi di revisione della Provincia di Lecco, e della successiva attività istruttoria, sono emersi i profili di criticità, sopra sinteticamente richiamati e che di seguito si passeranno più dettagliatamente ad illustrare, relativi all'organismo partecipato Consorzio Brianteo Villa Greppi.

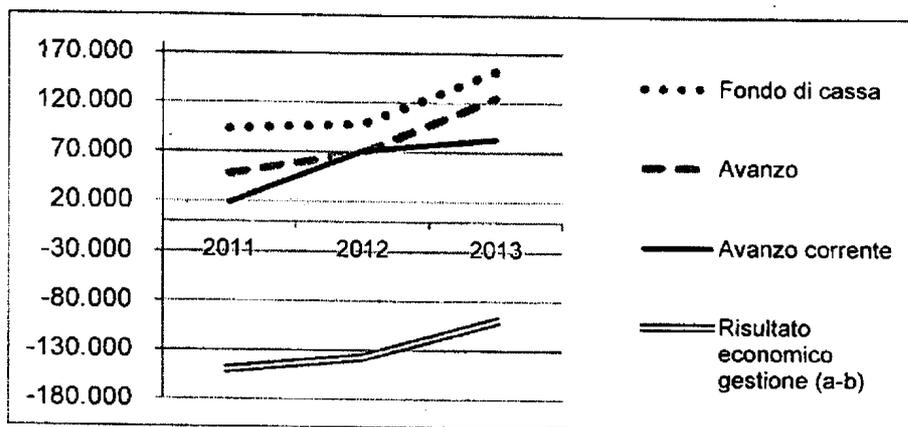
3. Giova, preliminarmente ricordare che tale Consorzio nasce a fine 1974 con sede in Monticello Brianza. Risultano consorziati i comuni di Barzanò, Besana Brianza, Briosco, Bulciago, Casatenovo, Cassago Brianza, Cremella, Monticello Brianza, Nibionno, Renate, Sirtori, Triuggio, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Viganò e le Amministrazioni provinciali di Lecco e di Monza e della Brianza. I comuni convenzionati sono Costa Masnaga e Rogeno. Alcuni servizi (trasporto, Scuola di musica) sono resi a beneficio anche di comuni non consorziati né convenzionati.

Il Consorzio si prefigge le seguenti finalità:

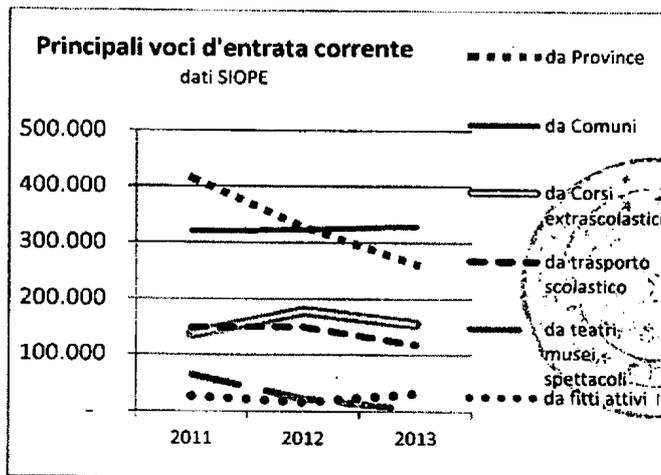
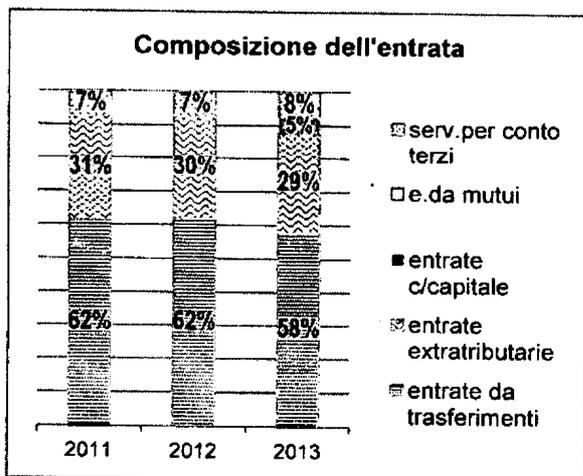
- promuovere attività di formazione permanente, anche d'eccellenza, in accordo con soggetti pubblici e privati;
- promuovere e gestire attività culturali che, prendendo avvio dalle realtà civiche del territorio, attivino positive collaborazioni con Enti e Associazioni diversi;
- provvedere alla conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- organizzare e gestire ogni servizio complementare all'attività educativa, culturale e scolastica del territorio per agevolarne e garantirne la fruizione.

4. Dall'analisi dei bilanci dell'Organismo partecipato è emerso un risultato economico di gestione per il 2012 pari a - €137.041, che non risulta essere un dato isolato, in quanto lo stesso dato per il 2011 è pari a - €149.403 e per il 2013 a - € 99.705.

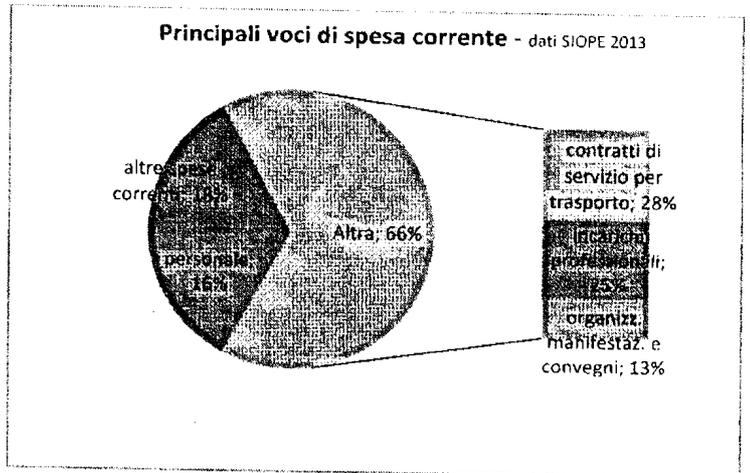
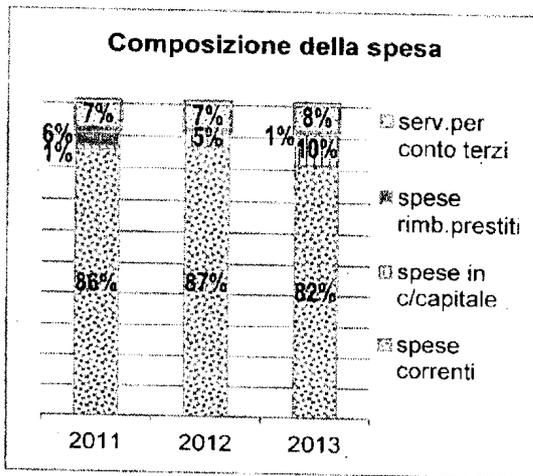
Raffrontando il trend dell'avanzo corrente e del risultato economico di gestione (conto economico) con la correlata contrazione delle entrate correnti, può evidenziarsi come il trend di diminuzione delle perdite e il correlato aumento degli avanzi correnti siano collegabili alle politiche di razionalizzazione della spesa intraprese:



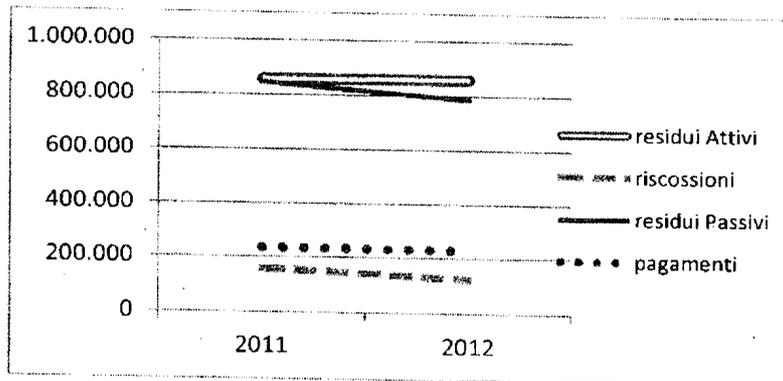
Dall'analisi condotta sulle entrate è emerso che il contributo degli enti (entrate da trasferimenti) e degli utenti (entrate extratributarie) risulta essere in diminuzione. In via esemplificativa può ricordarsi, per quanto attiene i trasferimenti da parte delle province, che si è passati da € 413.809 del 2011 a € 262.590 del 2013, mentre per quanto riguarda il secondo aspetto, le entrate dagli utenti relativamente a teatri, musei e spettacoli sono passate da € 64.266 del 2011 a € 3.972 del 2013. Di seguito si riportano i dati più significativi:



Passando al lato delle spesa, pur essendo la spesa corrente 2013 diminuita del 5% rispetto al 2012, la ripartizione della spesa corrente è rimasta pressoché invariata negli anni, con un'incidenza di spese del personale pari a circa il 16% della spesa corrente complessiva:

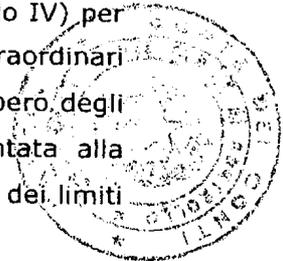


**5. La prima criticità che emerge dall'analisi del bilancio attiene ai residui.**



I residui attivi al 31/12/2013 sono di importo elevato: euro 988.047,81. Solo il 18% si è trasformato in riscossioni nel 2011, il 14% nel 2012 ed il 31% nel 2013. I residui attivi di parte corrente hanno un rilievo ridotto (1,18%) e si realizzano in breve tempo. Maggiori problemi si evidenziano sui residui attivi di parte capitale (titolo IV) per motivazioni estranee alla gestione consortile. Per esempio dei contributi straordinari stanziati dalla Provincia di Lecco negli anni dal 2004 al 2008 per lavori di recupero degli immobili consortili, pari ad € 198.611,06, è stata in buona parte rendicontata alla provincia nel febbraio 2009 ma **erogata, con largo ritardo** dovuto al rispetto dei limiti imposti dal **Patto di stabilità**, solo a giugno/luglio 2013.

Residui iniziali all'1-01-2013	845.192,08	
Riscossioni 2013	198.611,06	Contributi straordinari stanziati dalla Provincia di Lecco negli anni dal 2004 al 2008 per lavori di recupero degli immobili consortili. Buona parte è stata rendicontata alla provincia nel febbraio 2009 ma <b>erogata, con largo ritardo</b> dovuto al rispetto dei limiti imposti dal <b>patto di stabilità</b> , solo a giugno/luglio 2013.
Residui finali al 31-12-13	644.907,51	
di cui:	200.000,00	Trasferimento dalla Fondazione Cariplo (res. 2008).



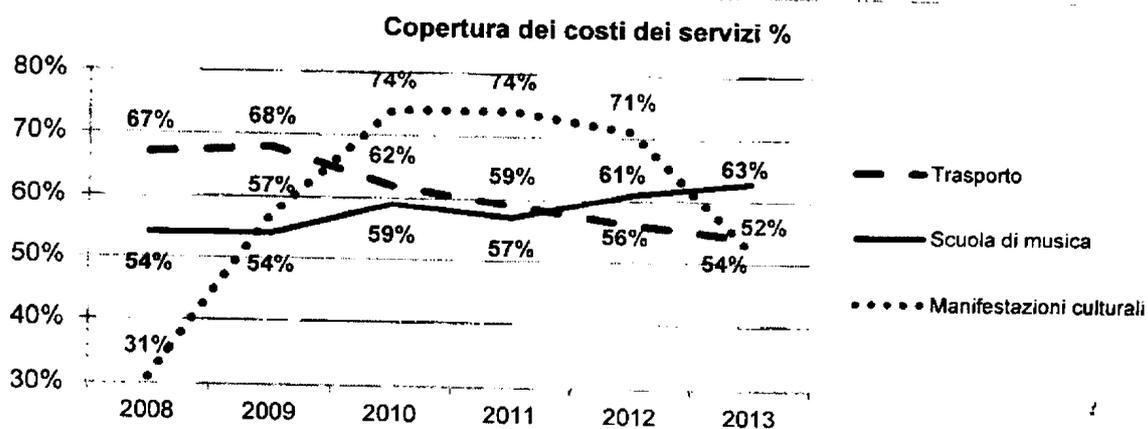
A

	125.156,55	Provincia di Lecco (res. 2009-10) per lavori di recupero del seminterrato "ex granaio".
	145.000,00	Provincia di Milano .
	122.029,72	Provincia di Monza e Brianza.
	52.721,24	Provincia di Milano (spese tecniche per recupero compendio immobiliare di Villa Greppi). Residuo 2007. Intervento per euro 90.000 di cui 37.000 già liquidati.

Al riguardo nella documentazione relativa al bilancio 2013 si legge che *"alla data del 31.12.2013 è stata pagata, mediante l'anticipazione di fondi propri di cassa, la somma complessiva di € 153.492,54; gli enti provinciali tardano nell'erogazione dei contributi straordinari per il vincolo dovuto al rispetto del patto di stabilità. Se tale condizione dovesse perdurare, l'anno prossimo l'ente si vedrà costretto a dover ricorrere alla costosa anticipazione di tesoreria, con il conseguente accollo dell'onere degli interessi sulle quote degli enti consorziati;"*.

Anche la composizione dei residui passivi è speculare. Ammontano ad euro 1.015.016,43 di cui solo il 2,95% di spesa corrente.

6. Passando ad esaminare le attività svolte dal Consorzio, giova preliminarmente richiamare i dati relativi al rapporto tra costi ed entrate dei servizi offerti. La percentuale di copertura dei costi dei suddetti servizi è riportata nel seguente grafico:



Concentrando, ora, l'attenzione sulle principali attività svolte dal Consorzio, viene, in primo luogo, in rilievo l'attività culturale. Il servizio relativo alle manifestazioni artistiche e culturali vede come:

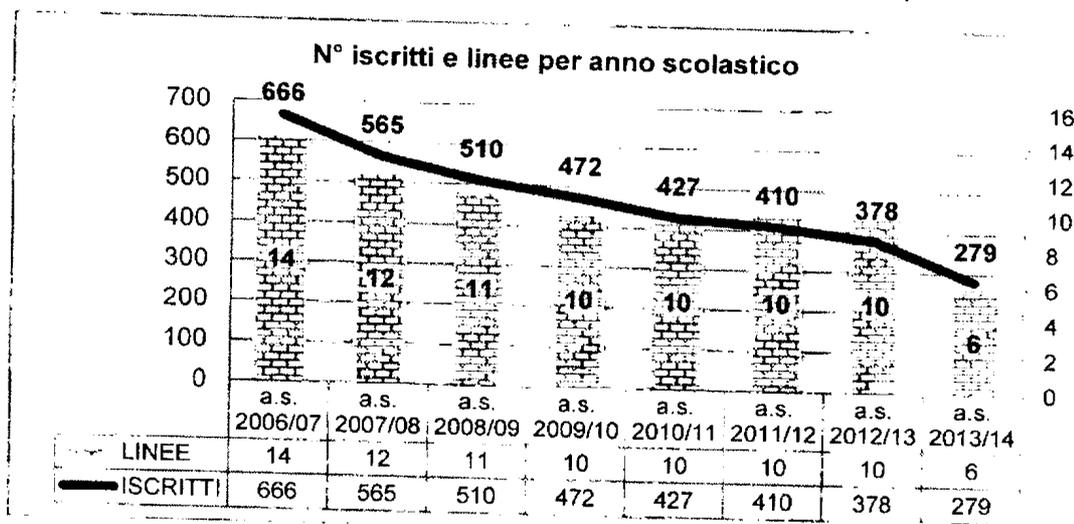
- entrate, i contributi di associazioni e/o enti, partecipazione a spettacoli e/o attività culturali;
- uscite, il costo per convegni, concerti e manifestazioni varie nonché una quota del costo del personale dipendente addetto alla gestione del servizio stesso.

Emerge chiaramente che il core business (manifestazioni culturali) ha ottenuto, nel tempo, i migliori risultati anche se molto **lontani dalla copertura integrale** dei costi.

La Provincia di Lecco e gli altri Enti partecipanti devono, dunque, attentamente valutare tale trend decrescente e sul correlato impegno a far fronte ai relativi trasferimenti nei prossimi anni.

**6.1.** Per quanto attiene al servizio di trasporto scolastico, giova preliminarmente evidenziare come i proventi di tale servizio siano individuabili nelle rette corrisposte dagli utenti e i contributi versati dai comuni convenzionati, mentre le uscite comprendono il costo degli autotrasportatori e quota parte del costo del personale dipendente addetto alla gestione del servizio.

Il numero degli utenti e il numero delle linee di trasporto scolastico, negli anni, si sono ridotti drasticamente, come emerge chiaramente dai dati di seguito riportati:



Si legge nella relazione al rendiconto 2011 che *"Il trasporto scolastico continua ad **assorbire** molte delle **risorse altrimenti destinabili** alle prerogative **formative e culturali** del Consorzio.*

*Si ricorda nuovamente che il trasporto scolastico **non è competenza** specifica del Consorzio, ed è effettuato su mandato delle Province e su richiesta dei Comuni che non hanno linee di trasporto in grado di garantire il servizio verso gli Istituti Superiori che garantiscono le necessità formative degli studenti dei Comuni Consorziati e di altri: ...omissis. Il trend registrato negli ultimi anni, e confermato per l'annualità 2011/2012, è caratterizzato da:*

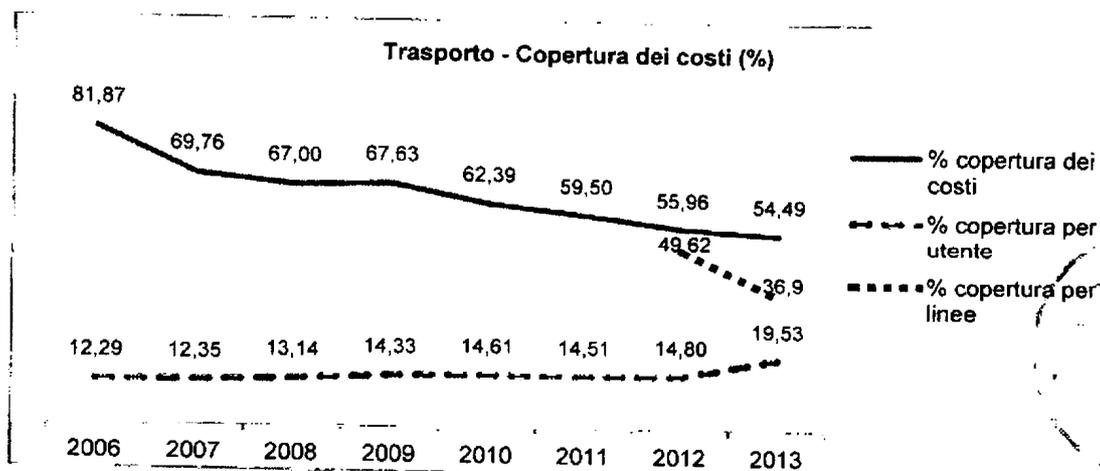
- 1) una progressiva diminuzione del numero degli utenti;
- 2) un notevole aumento dei costi del servizio.

*Attualmente la copertura del servizio è di circa il 60%, ottenuta grazie anche ad un aggiornamento delle quote a carico degli studenti applicata dal C.d.A. nel 2010, ed alla revisione del costo delle linee a carico dei Comuni convenzionati ... omissis...*

In seguito ad una gara ad evidenza pubblica ...omissis... che ha permesso di mantenere sostanzialmente invariato il costo giornaliero" e "la copertura di tutti i giorni del calendario scolastico, ... omissis ... anche in considerazione del fatto che gli orari di inizio corsa (che sono posizionati tra le 6.45 e le 7.30) permettono agli autotrasportatori di effettuare **anche** i servizi di trasporto scolastico **all'interno dei Comuni consorziati** per le scuole primarie."

Nella relazione al rendiconto 2013 si legge ancora che "come più volte ribadito il trasporto scolastico continua ad assorbire molte delle risorse del Consorzio. Il C.d.A. ...omissis... ha ricevuto, nel marzo del 2011, l'incarico votato dall'Assemblea consortile di insistere circa la possibilità di trasformare linee di trasporto scolastico in linee di trasporto pubblico locale, di competenza provinciale".

Va evidenziato che nel biennio 2012/2013 mentre la copertura per utente aumentava, tale beneficio veniva sostanzialmente vanificato dalla riduzione degli studenti fruitori (da 380 a 279). Non può non evidenziarsi, seppur incidentalmente, come, dunque, appaia non condivisibile quanto al riguardo può leggersi nella relazione al rendiconto e.f. 2013, in quanto, focalizzandosi solo a livello di decremento dei disavanzi economici, tra gli a.s. 2012/2013 e 2013/2014, evidenzia un risparmio assoluto e non ponderato rispetto alle rette incassate (n° utenti) ed alla ridefinizione delle linee. In questo senso risultano significativi i dati di seguito riportati:



Ne deriva, dunque, che gli Enti partecipanti dovranno valutare, in primo luogo, il mantenimento di tale servizio in capo al Consorzio, stante le stesse criticità relative alla riconducibilità di tale attività tra quelle proprie del Consorzio (come, del resto, si ammette espressamente già nel Rendiconto 2011), e, in secondo luogo, far adottare misure idonee a conseguire una miglior copertura dei relativi costi.

**6.2.** In relazione all'attività di formazione, merita di essere concentrata l'attenzione sulla Scuola di Musica, i cui costi sono rappresentati da:

1. costi di STRUTTURA - esiste un contratto di comodato con il Comune di Casatenovo (proprietario) secondo il quale il Consorzio provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria;
2. costi per PERSONALE operativo e amministrativo - dalla documentazione disponibile e da quella raccolta nel corso dell'istruttoria, non è stato possibile pervenire ad una individuazione di tale voce, che sembrerebbe non comprimibili;
3. costi per INSEGNANTI - pari, nel 2012, ad € 173.552, a fronte di rette pagate dagli utenti pari ad € 129.884; la situazione è tendenzialmente analoga nel 2013, con un compenso docenti pari ad € 170.480 e un'entrata da rette pari ad € 132.246.

Già nel 2011 si legge nella Relazione sullo stato di attuazione di programmi bilancio 2011, della necessità di ridurre il disavanzo economico pur considerando la Scuola attività fondamentale per il Consorzio. In particolare si afferma *"è ora necessario stendere un piano d'azione che possa portare in tempi ragionevoli a tendere ad annullare l'attuale disavanzo, pur garantendo l'attuale livello didattico. Non si ritiene opportuno ridurre la qualità dell'offerta didattica, ma razionalizzazione l'organizzazione e sfruttare meglio le strutture, anche in orario mattutino (attualmente utilizzate) per altre attività formative remunerative. omissis... le rette sostenute dagli allievi, valutando l'opportunità di prevedere un sostegno a quest'ultimi con l'inserimento di nuovi parametri correttivi delle rette (per esempio ISEE) o lasciando la possibilità agli Enti consorziati, in autonomia, di prevedere un sostegno in forma di dote ai meno abbienti"*.

Giova, altresì, richiamare quanto si legge nella Relazione al rendiconto economico-finanziario 2013, alla luce della rilevata inderogabile necessità di abbassare il deficit economico. Il Cda è intervenuto, operando:

- sulla riduzione del 15% del costo orario dei docenti *"si da renderli più vicini a quello delle scuole di musica del territorio"*;
- sull'adeguamento all'ISTAT delle rette;
- su nuove selezioni di insegnanti (incarichi annuali);
- partecipando a bandi della Fondazione della Provincia di Lecco.

Da quanto ora rappresentato emerge la necessità che rispetto a questa precipua attività gli Enti partecipanti operino, in primo luogo, una valutazione sulla sussistenza di una effettiva correlazione tra contributi dagli stessi sostenuti e la diretta riconducibilità dell'attività svolta in favore della propria collettività amministrata; in secondo luogo, oltre al perseguimento dell'obiettivo di riduzione dei relativi costi, si ritiene che debba essere oggetto di precipua valutazione l'ammontare del contributo richiesto agli utenti e i criteri di determinazione, in modo da assicurare una maggiore copertura dei costi.

**P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia

**ACCERTA**

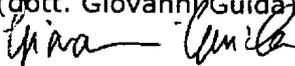
con riguardo alla Provincia di Lecco (LC), inerentemente all'organismo partecipato Consorzio Brianteo Villa Greppi, le criticità di cui e nei termini in parte motiva. Invita il ridotto ente e gli altri enti consorziati a porre in essere le opportune iniziative volte a superare le predette criticità, tenuto conto dell'evidenziato trend di riduzione dei contributi dagli stessi riconosciuti al Consorzio e alla conseguente sostenibilità in chiave prospettica delle attività svolte, alcune delle quali (servizio di trasporto) non appaiono direttamente riconducibili agli scopi statuari del Consorzio, e a trasmettere, altresì, aggiornamenti sulle iniziative adottate.

**DISPONE**

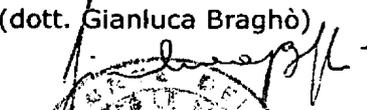
- la trasmissione, a mezzo sistema Siguel o altri mezzi di comunicazione telematica, della presente pronuncia:
  - ai revisori dei conti;
  - al sindaco del Comune e dispone che quest'ultimo, nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente, informi il Presidente del Consiglio comunale affinché comunichi all'organo consiliare i contenuti della presente delibera;
- che, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, la presente pronuncia venga altresì pubblicata sul sito Internet dell'Amministrazione comunale nelle modalità di legge, dando riscontro a questa Sezione dell'avvenuta pubblicazione.

Così deliberato nella camera di consiglio del giorno 25 novembre 2014.

Il Magistrato Estensore

(dott. Giovanni Guida)  


Il Presidente f.f.

(dott. Gianluca Braghò)  


Depositata in Segreteria

Il 21 FEB 2015

Il Direttore della Segreteria

(dott.ssa Daniela Parisini)  
